ORDINANZA
DI
SUA MAESTÀ
CONTENENTE
ALCUNE ISTRUZIONI

Da ſervir di Appendice alla Reale Ordinanza per l' eſercizio, e per le manovre delle ſue Truppe di Fanteria.

NAPOLI
NELLA STAMPERIA REGALE.

MDCCXCVIII.

I progressi fatti nella scienza militare, ed i maggiori lumi acquistati recentemente in quella parte della medesima, che riguarda a' movimenti ne' quali debbono esercitarsi le Truppe, han mosso l'animo del RE, previo il sentimento de' suoi più sperimentati Ufiziali generali, a fare, colla presente Ordinanza, alcune giunte, e modificazioni a quella già pubblicata nel 1788. per l'esercizio, e per le manovre della Fanteria; e quindi avendo Sua Maestà formato a tal uopo le seguenti istruzioni, ha comandato, e vuole, che le medesime abbiano pieno vigore, ed esatto adempimento; senza che per questo s'intenda derogata l'altra citata Ordinanza, la quale dovrà continuare ad esser mantenuta in esatta osservanza, in tutto ciò che non si opponga a quanto in queste novelle istruzioni la Maestà Sua si è degnata prescrivere.

CAPITOLO I.

Dell' uso da farsi della terza riga nell' esecuzione de' fuochi, e nelle manovre de' Battaglioni.

Ne' fuochi la prima riga non s' inginocchierà; nè la terza riga farà fuoco colle altre due.

1. Nell' eseguirsi qualunque sorta di fuochi, la prima riga non dovrà mai più inginocchiarsi; poichè se una truppa sia formata in tre righe, e debba far fuoco, questo dovrà eseguirsi dalle sole due prime righe, e non già dalla terza, la quale in tal caso dovrà impiegarsi come appresso si dirà: nell' intelligenza, che ne' fuochi in dietro, facendosi fronte dalla terza riga, dovrà allora la prima riga eseguire quel tanto, che or si prescriverà per la terza.

Come, ne' fuochi, dovrà retrocedere la terza riga.

2. Al comando di prevenzione per qualunque fuoco, per esempio al comando: *Fuoco di Plotoni*, la terza riga retrocederà per sei passi di distanza; gli Ufiziali, ed i Bassi-Ufiziali, che non sieno destinati per detta terza riga, appoggeranno a destra, ed a sinistra, cioè a dritta i Serrafile di dritta insiem co' Capitani; ed a sinistra i Serrafile di sinistra, affin di non dare verun impedimento alla terza riga che retrocede. Gli Ufiziali, ed i Bassi-Ufiziali destinati per detta terza riga, l'ac-

l' accompagneranno, nel modo ſteſſo, che ſi preſcrive allorchè la terza riga deve formare il fianco ſecondo il metodo della Reale Ordinanza. La ſituazione degli Ufiziali addetti alla terza riga è eſpreſſa nella *Tavola I. figura* 1.

Come ſi formeranno altre Diviſioni colla terza riga.

3. Dovendoſi formare delle altre Diviſioni con quegli uomini, che trovanſi nella terza riga dei Battaglioni; la terza riga della prima Diviſione farà *fianco ſiniſtro*, e quella della ſeconda Diviſione contigua farà *fianco dritto*; e quindi dopo aver marciato, alla ſtabilita diſtanza lor ſi comanderà *Alto-fronte*, e ſubito colla maſſima ſollecitudine ſi divideranno in Plotoni, eguagliando le file, nel caſo che vi foſſe variazione. Le terze righe della quarta, e della terza Diviſione eſeguiranno, all' inverſo, lo ſteſſo; ed in queſta guiſa verranno ad eſſere formate due Diviſioni, una delle quali ſarà dietro al centro della prima metà del Battaglione, e l' altra dietro al centro dell'altra metà; e la prima riga di ciaſcheduna di queſte nuove Diviſioni verrà ad eſſere compoſta dalla terza riga delle Compagnie che ſono alle ali del Battaglione, come ſta chiaramente eſpreſſo nella *Tavola I. fig.* 2.

Come ſi formeranno le mento-

4. Se il Battaglione ſia compoſto di ſei

vate Divisioni, allorchè il Battaglione sia composto di sei Compagnie.

Compagnie, in tal caso colle terze righe delle due Compagnie ossieno Divisioni del centro si formerà nello stesso modo un' altra Divisione, di cui la prima riga sarà formata colla terza riga della Compagnia di dritta di dette due Compagnie del centro; locchè vien espresso nella *figura* 3. della stessa *Tavola I.*

Come colla terza riga di un Battaglione si formi altro piccolo Battaglione. *Tav. I. fig. 2.*

5. Nel caso che con queste Divisioni composte colla terza riga del Battaglione si volesse formare un altro Battaglione, allora le due Divisioni si faranno unire, facendole marciare pel fianco dritto, e pel fianco sinistro; e se le circostanze richiedessero, che questo nuovo piccolo Battaglione si dovesse far retrocedere, e formare in distanza da quello donde trae l' origine; in tal caso le due suddette Divisioni faranno mezzo giro a dritta, e quindi le terze righe delle medesime si uniranno, facendo *mezzo a dritta*, e *mezzo a sinistra*; e quindi marceranno fintanto che giunte all' ordinata distanza, lor si comandi di far *Alto-fronte*.

Da chi sarà comandato il piccolo Battaglione formato colla terza riga.

6. Il piccolo riferito Battaglione formato colla terza riga, sarà comandato dal Maggiore, o da un Capitano del Battaglione cui appartiene la detta terza riga.

Quando la terza riga dovrà ritornare al pro-

7. Cessato il fuoco, se la terza riga non ab-

abbia formato delle Divisioni, la medesima si serrerà immediatamente sulla seconda. Se poi la suddetta terza riga abbia formato delle Divisioni, in tal caso gli uomini, che la compongono, marciando pel fianco dritto, e pel fianco sinistro, ritorneranno al loro Posto. Se finalmente le dette Divisioni fossero situate in dietro, in distanza, allora senza fare a dritta, e sinistra, tutti gli uomini da se medesimi se ne ritorneranno ognuno al proprio Posto in terza riga; com' eseguiranno altresì, nello stesso modo, allorchè della terza riga delle Compagnie di un Battaglione siesi formato altro piccolo Battaglione.

prio Posto; ed in qual modo.

8. Se il Comandante giudichi esser necessario, che la terza riga, dopo i fuochi, resti come tale, formata in distanza di sei passi dalla seconda; oppure formata in due Divisioni, od in un piccolo Battaglione, dovrà farne le opportune prevenzioni. Può di fatti facilmente accadere, che volendo marciare verso un' ala, o in avanti in Colonna, sia utilissimo il tener formata una seconda Linea di tutte le accennate Divisioni, o piccoli Battaglioni composti dalle terze righe, e farla quindi marciare in Colonna separata. In tal caso ogni suddivisione di ciascun piccolo Battaglione marcerà sulla rispettiva suddi-

Quando la terza riga, anche cessato il fuoco, dovrà rimaner formata in distanza dalle altre due, oppure in Divisioni, o in Battaglione.

divisione del Battaglione cui appartenga; in guisa che se per esempio, questo marci per Plotoni a dritta, il piccolo Battaglione dovrà eseguir lo stesso, marciando verso la dritta per Plotoni in Colonna, ed in quella stessa distanza dal primo, che si è prescritta di sopra per la terza riga, stando a pie fermo. Se si marci in Colonna in avanti con un sol Battaglione, alla coda di questo seguiterà il piccolo Battaglione delle terze righe. Se si marciasse poi in avanti con più Battaglioni in Colonna, e fosse il primo quello dell' ala dritta, allora tutt' i piccoli Battaglioni dovrebbero marciare anche in Colonna, alla coda del Battaglione dell' ala sinistra della prima Linea; in guisa che il piccolo Battaglione dell' ala sinistra verrebbe ad esser l' ultimo di tutta l' ala sinistra; come si osserva nella *Tav. I. fig. 5.*

Tav. I fig. 4.

A quali oggetti serva la terza riga formata nelle guise sopra descritte.

9. Negli Esercizj, in tempo di pace, il Comandante di uno, o più Battaglioni dovrà supporre quei casi, che sogliono avvenire in guerra, e ne' quali giovi il servirsi della terza riga, formandola nelle guise al di sopra descritte, ed istruire, ed esercitar quindi i Soldati nel corrispondente modo. Quando la terza riga di ogni Compagnia sta all' indicata distanza dietro la seconda, essa serve

ve per rimpiazzare i morti, ed i feriti; per supplire co' proprj cartocci a quelli che mancassero alle due prime righe, nel caso che i cassoni fucilieri non fossero pronti a somministrarne; e finalmente per far che dette due prime righe stiano più ferme avanti al Nemico. A tali oggetti può benanche servire la terza riga allorchè sia formata in Divisioni. E finalmente quando la stessa terza riga sia formata in Battaglione, può servire, in più o meno di distanza, come una seconda Linea; oppure potrà adoperarsi per assicurare i fianchi del Battaglione, o per esplorare il terreno, quando questo sia ingombrato avanti alla Linea.

Nella marcia in Colonna, come si formino, colla terza riga, le Divisioni, o Battaglioni.

10. Egli è necessario, che nella marcia in Colonna le Truppe si avvezzino a formar colla terza riga le Divisioni, o Battaglioni. Ciò si dovrà eseguire facendo marciare le terze righe pel fianco dritto, a passo raddoppiato, e colla massima celerità, per formarsi sul fianco della Colonna, ma sempre conservando il dovuto buon ordine.

De' fuochi a piè fermo ed avanzando; e della maniera di attaccar l' Inimico.

11. I fuochi a due righe; a piè fermo, avanti al Nemico, debbono sempre esser fuochi di Plotoni. Avanzando però deve sempre farsi il fuoco di Battaglione. Quando si avanza è miglior partito l' attaccar brusca-

mente il Nemico colla baionetta, senza perdere il tempo in eseguire i fuochi. Dunque volendo servirsi del fuoco nell' avanzare, si eseguirà nel seguente modo. Si avanzerà contro al Nemico a passo ordinario, ed a tamburo battente, sino a quella distanza, nella quale il fuoco della moschetteria possa essere di grand' efficacia. Allora sul momento, senza veruna perdita di tempo, si comanderà - *Battaglione - Arme - Marcia Marcia ;* ed a questa voce tutto il Battaglione preparerà le Armi, prenderà il passo raddoppiato, avanzando con risoluzione sino a cinquanta, o quaranta passi dal Nemico, senza punto curarsi del fuoco di questo; ed all'accennata distanza, il Comandante del Battaglione darà il comando: *Alto - Impostate - Fuoco*, e senza il menomo intervallo di tempo, darà l' altro: *Marcia-Marcia*. Allora i Soldati ritireranno le Armi, per raggiungere il Nemico, e calando la baionetta, andranno ad affrontarlo. Quando tutto ciò si esegua con intelligenza, buon ordine, e con risoluzione, la vittoria sarà certa, e la perdita di poca conseguenza, da che il fuoco che si fa contro una linea che si muove non è mai di grand' effetto. Oltre che la distanza presto si guadagna, e quando nella vicinanza del

del Nemico ſi faccia una ſcarica micidiale, ed indi ſi avanzi ſubito per attaccarlo colla baionetta; è certo che ſi troverà la Linea nemica tutta in diſordine, o faciliſſima a romperſi.

Ogni Ufiziale, ed ogni Soldato dovrà eſſere ben perſuaſo, che dall'oſſervanza di quanto ſopra ſi è preſcritto dipende la propria, e la comune ſalvezza; mentre in guerra mille volte ſi è ſperimentato, che la Fanteria, che avanza riſolutamente, e con vivacità contro al ſuo Nemico, ſoffre una perdita molto minore di quella, che ſoffrirebbe ſtando a piè fermo, ed ottiene ſempre una vittoria completa.

In conſeguenza ſi dovranno i Soldati eſercitar moltiſſimo in queſta manovra di avanzare per attaccare il Nemico; avvertendo, che tal eſercizio deve conſiſtere nell' avanzar di nuovo dopo la ſcarica in diſtanza di quaranta paſſi allorchè ſi comanda: *Alto*, il quale appunto è il momento, in cui ſi deve attaccare, e nel quale debbono i Soldati eſſere avvezzi a calar da ſe la baionetta, e con impeto aſſaltar l' Inimico.

CAPITOLO II.

Di alcune maniere da adoperar la Fanteria nella piccola guerra.

Come si dovrà distribuir la gente nell'andare in traccia del Nemico per attaccarlo.

1. Allorchè un Corpo di Fanteria, come per esempio, un Battaglione, andrà in traccia del Nemico per attaccarlo, mentre questo stia situato in un terreno tagliato, od ingombero di boscaglie, non dovrà mai impiegare a tal oggetto più di un terzo della sua gente; anzi la metà di questo terzo dovrà impiegarsi, e situarsi, come riserva, dietro i Bersaglieri; de' quali si parlerà in appresso.

A tal oggetto converrà meglio, che vi s' impieghi la terza riga del Battaglione, dopo che la medesima sia formata in Divisioni, o in un piccolo Battaglione, come si è spiegato nel Capitolo precedente. Da questo piccolo Battaglione si formeranno due Plotoni, prendendone uno da ciascuna delle sue due Divisioni, ed essi saranno in tal modo separatamente situati in guisa, che non solo servano a mascherar la fronte del Battaglione, ma benanche ad oltrepassarne le ale da entrambi i lati, per quanto sia l'estensione della fronte di una Divisione, allorchè il Battaglione sia solo.

Tav. II.

2.

2. Gli Ufiziali, ed i Baſſi-Ufiziali di dette due Diviſioni, con tutta la maſſima cura, ed attività, e con tutto lo zelo poſſibile baderanno, che queſto prolungamento delle ali ſi eſegua a dovere, e proccureranno di mantener dietro i Berſaglieri il buon ordine, che coſtoro debbono ſerbare nel Cordone, che formeranno, e di cui ſi tratterà quì appreſſo; a qual oggetto i riferiti Ufiziali, e Baſſi-Ufiziali non ſaranno obbligati a ſtar ſempre fermi in un Poſto, ma potranno recarſi in que' luoghi, dove giudichino eſſer neceſſaria la loro preſenza.

Obbligo degli Ufiziali, e de' Baſſi-Ufiziali.

3. I due uomini, che formano ogni fila nel Cordone de' Berſaglieri, che ſi formerà in figura di un arco avanti al Battaglione, dovranno a vicenda continuamente ſoſtenerſi l' ùn l'altro nel loro fuoco, il quale perciò non dovrà mai farſi da eſſo loro unitamente nel tempo ſteſſo.

De' Berſaglieri, e del modo, come coſtoro debbono far fuoco. *Tav. II.*

Allorchè il Cordone de' Berſaglieri ſi avanzi, quello cui ſpetti di far fuoco correrà alcuni pochi paſſi in avanti; cercherà, per colpirlo, uno fra Berſaglieri nemici; e quindi, dopo averlo preſo di mira, ſcaricherà il ſuo colpo contro al medeſimo. Se non trovi alcun Nemico così dappreſſo da poterlo colpire, attenderà, che il Cordone de' Berſaglieri

glieri ſi avvicini avanzando, ed allora correrà di nuovo innanzi, per proccurar di ferire qualche Nemico; e ciò ſi ripeterà dal ſuddetto Berſagliere ſintanto che gli rieſca di ſcaricare il ſuo colpo, per dar luogo poi immediatamente al ſuo compagno di fila di eſeguir lo ſteſſo.

Nel retrocedere, l'uomo, che ha tratto il colpo ſi ordina dietro il ſuo Compagno di fila, il quale dovrà ſubito avanzare per far fuoco, in quello ſteſſo modo, che ha eſeguito il primo. Ma dovrà avvertirſi, che ſe detto ſecondo Berſagliere ſi foſſe molto allontanato, come per eſempio, per quindici, o venti paſſi dal Cordone, ſi dovrà ſubito ritirare, riordinandoſi nel Cordone medeſimo; e ciò dovrà ripetere ſintanto che poſſa trarre un colpo ſicuro, ſcaricato il quale retrocederà, come ha fatto il primo della ſua fila, ſollecitamente alcuni paſſi dietro di queſto, per caricare, e rimetterſi nel Cordone.

Come ſarà diſtribuita, e ſituata la gente di riſerva in Plotoni di ſoſtegno principale; e della diſtanza alla quale deve marciare il Battaglione.

4. La metà della gente rimaſta in riſerva ſarà ſituata in dietro, alla diſtanza di cinquanta, o di cento paſſi, e diſtribuita in due, o più Corpi ſecondo che ſtimerà opportuno il Comandante; e fra i detti Corpi di riſerva, ed i Berſaglieri ſaranno ſituati

ti ancora alcuni piccoli Posti di due , tre , o quattro uomini con Bassi-Ufiziali , o Carabinieri . Il Battaglione seguirà in distanza di dugento passi da' suddetti Plotoni di sostegno principale, fintanto che gli si presenti l' occasione da poter attaccare il Nemico colla baionetta. Venuto il momento di eseguirsi un tal attacco, i Bersaglieri, ed i Plotoni di sostegno , ad un segno da darsi col tamburo , immediatamente si ritireranno per formarsi dietro le ali , e seguirle ; e quindi si farà l' attacco nel modo prescritto nell' antecedente Capitolo , marciando subito con passo raddoppiato , al semplice comando di *Marcia Marcia*, preparando le armi, ed eseguendo tutto il resto , come nel detto Capitolo si è spiegato.

Quando le truppe di fanteria s'impiegheranno come esploratrici.

5. In una contrada ingombrata da boscaglia, dove non possa impiegarsi veruna Cavalleria per esplorare il Nemico a motivo della difficoltà del passaggio , o della facilità di cadere in qualche imboscata , si adoprerà a tal uopo la Fanteria, e nel seguente modo.

Come debba condursi un Capitano incaricato di coprire una Colonna ; e della maniera di formare i Cordoni di Esploratori.

6. Supposto che un Capitano , colla sua Divisione , durante la marcia per un bosco di alberi alti, ma praticabile da i Fantaccini , sia destinato a coprir la Colonna del pro-

proprio Battaglione da cui sia egli seguito, dovrà il detto Capitano condursi in guisa, che mantenga sempre la sua testa, ed i suoi fianchi assicurati contro ogni agguato, o sorpresa, e possa, allorchè scopra l' Inimico, essere a tempo di formarsi, o ritirarsi. A tal uopo impiegherà egli la metà della sua Divisione alla testa della Colonna, e dell' altra metà mezza in un fianco, e mezza nell' altro fianco, formando tre Cordoni. Nel Cordone di mezzo marcerà uno de' più abili, ed attivi Bassi-Ufiziali, in avanti, con tre de' più fidati, e coraggiosi Soldati; in distanza di cinquanta passi da costoro, seguirà un Carabiniere con due uomini, e ad altra distanza eguale, un altro Carabiniere con due uomini; in distanza di cento passi da questi ultimi andrà un Basso-Ufiziale con cinque, o sei uomini; e dopo costoro, in distanza di cencinquanta passi, un Ufiziale con dieci a quindici uomini; e finalmente alla distanza di dugento passi verrà il Capitano colla truppa principale; in guisa che tutto il Cordone avrà la lunghezza di cinquecentocinquanta passi.

Obbligo degl' Individui del Posto più avanzato nel Cordone di Esplorato-ri, e della ma-

7. Il Posto più avanzato, che apre la marcia, dovrà tanto alla dritta, ed alla sinistra, quanto avanti di se, andar tutto esplo-

ſplorando ; e perciò i tre uomini ; che lo compongono, non dovranno rimaner ſempre uniti, nè penſare unicamente a continuare il loro cammino ; ma dovranno alternativamente, or l' uno, ed ora l' altro portarſi con celerità ſopra qualche punto, che ſia d' importanza, ed eminente, ma che non ſia diſtante più di dugento paſſi in avanti, o su' fianchi ; e dal quale poſſa, più o meno, ſcoprir colla viſta il terreno. Se da tali punti, uno de' ſuddetti uomini ſcopra il Nemico, o qualche coſa, donde poſſa arguirſi di queſto la preſenza, dovrà ſubito, con qualche ſegno ſenſibile, darne avviſo al proprio Baſſo-Ufiziale, oppure avvertirlo di portarſi preſſo di lui in quel ſito donde abbia fatto la ſcoperta. Queſto Baſſo-Ufiziale all' indicato ſegno, ſi affretterà per recarſi ſubito in detto luogo, e trovando che la ſcoperta ſia effettivamente d' importanza, lo ſcriverà col lapis, in poche righe, ſopra un pezzo di carta, facendone rapporto al più vicino Ufiziale del Cordone degli Eſploratori. Queſto rapporto paſſerà di mano in mano, colla maſſima ſollecitudine, per tutt' i Poſti, ſintanto che giunga al mentovato Ufiziale, il quale accorrerà egli medeſimo ad eſaminar più da vicino ciò che ſiaſi riferito; e ſcor-

niera di far la ſcoperta del Nemico.

e scorgendo, o supponendo con certezza, che il Nemico effettivamente sia in vicinanza, farà subito fermare il Posto più avanzato, e formerà un Cordone di Bersaglieri con tutta la gente de' Posti, ch' egli abbia sotto il suo comando, ed anche del suo proprio Posto principale.

Obbligo del Capitano nello scoprirsi il Nemico.

8. Intanto il Capitano dovrà anch' egli avanzarsi sollecitamente, esaminar tutto, ed inviar, da momento in momento, il rapporto di ogni cosa al Comandante della Colonna; situando nel conveniente modo, come sostegno, dietro il Cordone de' Bersaglieri, la riserva da lui stesso sino allora condotta.

Come si debbano situare i Bersaglieri, allorchè si scopra essere il Nemico di forze molto superiori.

9. Scoprendosi da principio, che il Nemico sia di forza molto superiore, l' Ufiziale farà subito formare il Cordone di Bersaglieri in dietro fin al Posto principale, e chiamerà similmente in dietro i piccoli Posti, che sono in avanti.

Cosa debba farsi da' Cordoni de' fianchi.

10. I Cordoni de' fianchi formeranno anch' essi de' piccoli Posti, come il Cordone del centro, e colle medesime distanze prescritte di sopra. Gli Ufiziali marceranno co' loro Corpi principali all' istessa altura coll' Ufiziale del Cordone del centro. E finalmente i detti Cordoni de' fianchi marceranno in dire-

rezioni quasi parallele a quella del Cordone del centro, ed in una distanza laterale di quattrocento in cinquecento passi.

11. Tra' suddetti tre Cordoni vi dovrà sempre essere una libera comunicazione; e gli Ufiziali de' Cordoni de' fianchi daranno di tutto ciò che accada pronto avviso al loro Capitano, che marcerà nel Cordone del centro.

Della libera comunicazione tra' Cordoni di Esploratori del centro, e de' fianchi.

12. Se questi Cordoni de' fianchi fossero talvolta in circostanze di vedersi impediti nel loro avanzamento in direzioni parallele, come avverrebbe, per esempio, allora quando dopo aver marciato per qualche tempo in un bosco praticabile, incontrassero un terreno pieno di folti arbusti, o delle foreste, che impedissero assolutamente il passaggio; e questo non si potesse eseguire attorniando al di fuori il bosco, se non facendo un giro troppo grande; in questo caso i riferiti Cordoni de' fianchi si tireranno al di dentro verso quello del centro, ed anche fino al medesimo, se occorra; ma tali Cordoni proccureranno di situarsi nel pristino lor ordine, tosto che veggano non esservi più verun ostacolo.

Cosa debbano fare i Cordoni di Esploratori de' fianchi, allorchè sieno impediti nella loro marcia.

13. Ogni Ufiziale de' Cordoni dei fianchi formerà anch' egli, se occorra, un Cordone di

Come da' Cordoni de' fianchi si formino quelli di Bersaglieri.

di Bersaglieri, nella guisa medesima, che sopra trovasi spiegata riguardo al Cordone del centro. Tosto che in uno de' mentovati Cordoni siesi eseguita la formazione de' Bersaglieri, dovrà questa medesima formazione eseguirsi immantinenti nell'altro Cordone vicino, dopo averne ricevuto l' avviso, e tirandosi verso quella parte dove siesi scoperto il Nemico. Così per esempio, se il Nemico si trovi verso la dritta, i due Cordoni del centro, e della sinistra dovranno serrarsi a dritta, e verso questa parte dovrà il Capitano dirigere la sua forza principale.

Delle Guide de' Cordoni di Esploratori; e del modo da evitar le imboscate nemiche.

14. Ne' Posti più avanzati de' Cordoni vi si troveranno almeno due Guide fedeli, che conoscano la situazione locale, non solo per mostrare le vie, ma eziandio per rispondere alle interrogazioni, che lor si debbono fare, da distanza in distanza, circa la qualità del terreno e la situazione de' luoghi così in avanti, come lateralmente, affin di evitare qualunque agguato ostile, e le imboscate che sogliονsi fare nei terreni cavi, e profondi, che impediscono che quelle si possano scoprire; per cui è molto necessario il visitare tali siti, dove i Nemici si possano nascondere in numero considerevole.

Dell' applicazione di ciò che

15. La *Tavola III.* dimostra chiaramente tut-

tutto ciò che si è prescritto riguardo alla formazione de'tre Cordoni di Esploratori. Ma quanto si è detto non deve considerarsi, che come un esempio dal quale possono trarsi de' principj onde regolarsi nella pratica; perciocchè le varietà de' terreni, ed i vantaggi, e gli svantaggi, che questi offrono, sono quasi che incalcolabili; e quindi sono innumerevoli le maniere, colle quali si possono evitar gli uni, e trar profitto dagli altri. Tutto consiste nell' adempir bene ciò che riguarda lo scopo, ch' è di non esporre ad essere sorpresa la Colonna principale, che marcia; e far che questa possa avere il tempo che bisogna per formarsi in Battaglia, o per far la sua Ritirata.

si è prescritto circa gli Esploratori, alle circostanze locali del terreno.

16. Se la Colonna, che marcia, sia più considerevole, s'impiegherà un maggior numero di Truppe ad esplorare il Nemico, e garantir quella dalle sorprese; per esempio, se la Colonna sia di cinque, o sei Battaglioni, si dovrà a tal oggetto impiegare un intero Battaglione. In oltre in tal caso i Cordoni debbono formarsi con un maggior numero di Posti intermedj; e lateralmente si dovrà occupare una maggior' estensione di terreno da più cordoni di fianco paralleli, e nella medesima distanza al di sopra stabilita;

Del numero delle truppe Esploratrici, allorchè la Colonna sia considerevole; e della maniera di formarle in Cordoni in tal caso.

ta; vale il dire, che nel mentovato caſo, ogni fianco ſarà coperto da due Cordoni di Eſploratori. Queſt' ultima diſpoſizione dovrà regolarſi dal Comandante della Colonna principale, il quale non ſarà obbligato ad altro, che a dare la riferita diſpoſizione; mentre l' Ufizial maggiore, che col ſuo Battaglione ſia deſtinato a formar gli enunciati Cordoni, dovrà ſaper diſporre, ed eſeguire tutto il reſto.

De' Cordoni di Eſploratori laterali alla Colonna. *Tav. IV.*

17. Oltre i Cordoni, che coprono innanzi i fianchi della Colonna, il Comandante di queſta, ſe lo trovi neceſſario potrà ſituare benanche uno, o più Cordoni di fianco ad ogni lato, all' altura medeſima di detta Colonna principale, ed a queſta paralleli. Così benanche, ſe occorra, potrà il riferito Comandante far avvicinare queſti cordoni eſteriori di fianco non parallelamente a detta Colonna, ma perpendicolarmente alla medeſima; ed in tal caſo, il primo piccolo Poſto ſarà lateralmente il più lontano dalla Colonna, ed il Poſto principale ſarà il più vicino. Finalmente ſe oltre a queſto vi foſſero altri ſimili Cordoni ſul medeſimo fianco, eſſi marceranno tutti parallelamente, nella diſtanza, tra loro, che dal Comandante della Colonna ſarà ſtabilita.

E' ſo-

E' ſovrano volere di Sua Maeſtà, che le preſenti Iſtruzioni abbiano vigor di Ordinanza, ſieno pubblicate ne' ſuoi Reali Eſerciti, e ſieno inviolabilmente, e pienamente oſſervate, e ſi facciano oſſervare da' Capitani generali, e Comandanti generali, Iſpettori generali, ed Iſpettori, dagli Uſiziali generali, e particolari delle ſue Truppe, e da chi altro convenga. Napoli addì 24. Ottobre 1798.

GIOVAMBATISTA MANUEL E ARRIOLA.

INDICE.

CAPITOLO I.

Dell' uso da farsi della terza riga nell' esecuzione de' fuochi, e nelle manovre de' Battaglioni.

CAPITOLO II.

Di alcune maniere da adoperar la Fanteria nella piccola guerra.